

Uso appropriato di paracetamolo e ibuprofene nella febbre: manifesto per i genitori



Mio figlio presenta un rialzo termico. Da che temperatura devo considerarla febbre?

- La febbre è un incremento della temperatura corporea (TC) al di sopra dei **limiti di normalità compresi tra 36,5° e 37,5° C.**

Ho dato il paracetamolo a mio figlio ma ha ancora la febbre. Posso utilizzare l'ibuprofene?

- Se il malessere del bambino è diminuito, non è importante che persista il rialzo termico.** E' bene sapere che il paracetamolo (15 mg per Kg/dose per 4 volte al giorno) o l'ibuprofene (10 mg per Kg/dose per 3 volte al giorno) hanno identica efficacia contro febbre e/o dolore. Una mancata efficacia del paracetamolo è spesso legata ad un dosaggio troppo basso. Inoltre è preferibile utilizzare la **somministrazione orale** del farmaco, più efficace della via rettale, perchè assicura un maggiore e più rapido assorbimento, tranne i casi nei quali sia presente vomito o difficoltà alla deglutizione.

Se in un lattante la temperatura è 37,5° C, senza segni di patologia, posso somministrare un antifebbrile?

- Il lattante presenta una temperatura leggermente più alta** rispetto ad un bambino delle età successive. Prima di usare gli antifebbrili, come qualsiasi altro farmaco, chiedi al tuo Pediatra di famiglia. È importante ricordare che il paracetamolo è l'unico antifebbrile utilizzabile da 0 a 3 mesi.

Posso trattare alternativamente il bambino con paracetamolo ed ibuprofene per avere un maggiore controllo della febbre?

- No.** Somministrare entrambi i farmaci senza il consiglio del Pediatra di famiglia mette a rischio il bambino di danni al fegato o al rene. Inoltre altera la risposta immunitaria che l'organismo mette in atto rialzando la temperatura per contrastare la malattia.

La febbre è pericolosa?

- Solitamente no.** Dobbiamo però prestare attenzione al bambino molto piccolo o alla comparsa di complicanze, quali disidratazione o problematiche respiratorie. In questi casi è bene contattare il tuo Pediatra di famiglia.

Mio figlio ha l'influenza. Posso usare un antinfiammatorio per combatterla?

- Solo dopo il consiglio del tuo Pediatra di famiglia.** Quando un bambino entra in contatto con un virus (es. virus influenzale o Covid), la prima risposta è l'infiammazione, che essendo amica del bambino, è alla base delle sue difese, attivando il sistema immunitario. Per tale motivo l'infiammazione non deve essere contrastata, se non quando, secondo il giudizio clinico del Pediatra di famiglia, sia diventata il problema da combattere.

Il mio bambino, nato pretermine e di basso peso ha un rialzo termico a 38,5° C, che antifebbrile devo utilizzare?

- I pazienti nati pretermine o sottopeso sono più suscettibili a tutti gli **effetti collaterali dell'ibuprofene**, tra i quali quelli gastrointestinali e renali. Tutte le linee guida scientifiche fanno riferimento al paracetamolo come l'unico farmaco utilizzabile.

Il mio bambino, da quando è stato scolarizzato, presenta spesso episodi febbrili. Quale farmaco è scoraggiabile utilizzare?

- Gli episodi febbrili, tipici dei primi anni di frequenza in comunità, non hanno di solito bisogno di essere trattati, a meno che non siano accompagnati da malessere. Il **paracetamolo** resta il farmaco di riferimento, agendo sul malessere e garantendo un ottimo profilo di sicurezza.

Devo usare gli antipiretici (paracetamolo) o gli antinfiammatori (ibuprofene) ogni volta che è presente febbre?

- La febbre va monitorata, ma **non sempre trattata** tutte le volte che si presenta. Il rialzo termico crea l'ambiente ideale per le difese dell'organismo. Per tale motivo la febbre non deve far paura ed è bene contrastarla con gli antipiretici, dopo il consiglio del Pediatra di famiglia, **solo quando genera malessere** nel bambino.

Mio figlio ha la febbre e beve poco, cosa devo fare?

- Durante un episodio febbrile il bambino si **disidrata velocemente** per l'aumento della temperatura e della frequenza respiratoria, per eventuale vomito o diarrea, perchè banalmente non beve a sufficienza. In questi casi è preferibile, oltre ovviamente a reidrattare il bambino, l'uso del **paracetamolo** in quanto l'ibuprofene nel bambino disidratato può comportare un rischio maggiore per i suoi reni.

Mio figlio è asmatico. Tra paracetamolo e ibuprofene quale farmaco devo preferire?

- Nel bambino asmatico è bene preferire il paracetamolo perchè **l'ibuprofene potrebbe peggiorare i sintomi** dell'asma aumentando il rischio di broncospasmo (costringimento dei bronchi).

Mio figlio sta assumendo una terapia cortisonica. Che farmaco posso utilizzare come antifebbrile?

- Nel caso di un bambino già in trattamento con corticosteroidi, è bene utilizzare il **paracetamolo**, perchè l'uso di antiinfiammatori non steroidei (tra i quali l'ibuprofene), espone il piccolo paziente ad un maggior rischio di danno gastrointestinale. Il farmaco di scelta è il paracetamolo, **per l'assenza di effetti avversi.**

Che differenze ci sono tra paracetamolo e ibuprofene?

- Il **paracetamolo** è un antipiretico ed un analgesico; agisce direttamente su febbre e dolore e deve essere considerato il farmaco di riferimento per la sua sicurezza, anche in caso di complicanze. L'**ibuprofene** è un antinfiammatorio. Contrastando l'infiammazione agisce indirettamente anche su febbre e dolore e deve essere utilizzato solo quando l'infiammazione, da amica del sistema immunitario, è degenerata diventando nemica da combattere.

Dopo aver superato un episodio febbrile, durante la ripresa è ricomparsa febbre, mal di gola e tosse.

- Nel sospetto di infezione batterica (es: Streptococco) è indispensabile **preferire il paracetamolo all'ibuprofene**, perchè quest'ultimo può mascherarne i sintomi, ritardando la diagnosi e compromettendo il corretto trattamento terapeutico. Lo stesso vale in caso di polmonite o varicella. Si ricorda inoltre che il **trattamento concomitante con antinfiammatori e antibiotici** (entrambi potenzialmente dannosi per i reni), **dovrebbe essere evitato** per un maggiore rischio di danno renale. Inoltre paracetamolo ed ibuprofene non hanno alcuna indicazione nel trattamento della tosse.

Il mio bambino ha una temperatura di 38° C misurata con il termometro ad infrarossi auricolare e di 37° C misurata con il termometro digitale ascellare. Quale termometro devo considerare attendibile?

- Bisogna considerare attendibile il termometro digitale.** Il termometro ad infrarossi va utilizzato dopo addestramento, perchè può dare errori di misurazione, e risente della presenza di infiammazione se la misurazione viene fatta in sede auricolare.

